I crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico accolgono 338 milioni di euro relativi a importi spettanti al Gruppo a titolo principalmente di contributi per la produzione pregressa di energia elettrica da fonti incentivate e 58 milioni di euro relativi ai proventi spettanti al CESI per la ricerca di sistema svolta. I crediti sono fronteggiati da debiti verso la stessa Cassa Conguaglio pari a 385 milioni di euro (359 milioni di euro al 31 dicembre 2001); il credito netto è quindi pari a 11 milioni di euro. Al 31 dicembre 2001 la posizione netta verso la Cassa Conguaglio evidenziava un credito netto di 58 milioni di euro.

I crediti verso l'Erario evidenziano una crescita dovuta principalmente alla diversa posizione fiscale della Capogruppo per il concomitante effetto della diminuzione dell'imponibile assoggettato a imposizione ordinaria e dell'aumento dei dividendi assistiti da credito d'imposta, nonché alla posizione creditoria per IRPEG di Enel Produzione ed Enel Distribuzione.

L'incremento dei crediti per imposte anticipate, pari a 308 milioni di euro, deriva essenzialmente dai seguenti fenomeni:

> variazione del perimetro operativo, che ha determinato un incremento di circa 100 milioni di euro, imputabili quasi interamente al Gruppo Viesgo;

> rilevazione di svalutazioni di attività con deducibilità fiscale futura e storni di margini infragruppo non realizzati, con un impatto sulla variazione pari a circa 120 milioni di euro;

> diluizione su cinque esercizi della deducibilità fiscale di alcune svalutazioni di partecipazioni, a seguito delle variazioni normative intervenute nella seconda parte dell'esercizio, con la conseguente rilevazione di maggiori imposte anticipate di competenza del Gruppo per circa 50 milioni di euro;

> incremento netto di circa 40 milioni di euro delle imposte anticipate calcolate su perdite d'esercizio fiscalmente riportabili, essenzialmente imputabile a Enelpower.

Nel complesso i crediti per imposte anticipate relativi a perdite d'esercizio fiscalmente deducibili ammontano a 696 milioni di euro, di cui 652 milioni di euro riferiti a WIND.
In quest'ultimo ambito un importo di 174 milioni di euro è correlato a perdite riportabili senza limiti temporali, mentre la differenza ha scadenza nel periodo 2005-2007.
Nell'esercizio 2002 WIND ha rilevato imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio per un importo di 265 milioni di euro e ha provveduto alla svalutazione di 269 milioni di euro relativi a quote rilevate in esercizi precedenti, non più recuperabili alla luce del nuovo piano pluriennale.
I restanti crediti per imposte anticipate si riferiscono essenzialmente a fondi per rischi e oneri tassati, a svalutazioni di cespiti tassate, nonché allo storno di margini infragruppo non ancora realizzati verso i terzi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – *Euro 1.259 milioni*

Milioni di euro

	al 31.12.2002	al 31.12.2001	2002-2001
Partecipazioni in imprese collegate	31	32	(1)
Altri titoli:			
- obbligazioni Enel in portafoglio	515	532	(17)
- altri titoli a reddito fisso	37	40	(3)
Totale	**552**	**572**	**(20)**
Crediti finanziari	676	644	32
TOTALE	**1.259**	**1.248**	**11**

A fine 2002 le partecipazioni rilevate tra le poste dell'attivo circolante si riferiscono unicamente alla società Tesa Piacenza, detenuta da Camuzzi Gazometri e per la quale nel primo trimestre del 2003 è stata definita la cessione per un corrispettivo di 40 milioni di euro. Al 31 dicembre 2001 la voce era rappresentata dal 49% detenuto nella società Immobiliare Rio Nuovo, ceduto nel corso del primo semestre 2002 per un corrispettivo di 44 milioni di euro.

Le obbligazioni Enel in portafoglio si riferiscono alla "Serie speciale riservata al personale". Gli altri titoli a reddito fisso sono costituiti in prevalenza da titoli di Stato, di cui 20 milioni di euro sono depositati a garanzia delle operazioni in strumenti derivati su combustibili effettuate con finalità di copertura.

I crediti finanziari sono rappresentati da anticipazioni su operazioni di *factoring* e l'incremento consegue allo sviluppo di tale attività.

Disponibilità liquide – *Euro 364 milioni*

Milioni di euro

	al 31.12.2002	al 31.12.2001	2002-2001
Depositi bancari	351	519	(168)
Depositi postali	9	26	(17)
Denaro e valori in cassa	4	2	2
Totale	**364**	**547**	**(183)**

I depositi bancari accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa. Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo, con l'eccezione di 35 milioni di euro vincolati a garanzia di operazioni intraprese da CHI Energy ed EGI e 22 milioni di euro relativi alla Capogruppo.

Ratei e risconti attivi – *Euro 395 milioni*

Milioni di euro

	al 31.12.2002	al 31.12.2001	2002-2001
Ratei:			
- componenti di natura finanziaria	4	1	3
- componenti di natura operativa	3	4	(1)
Totale	7	5	2
Risconti:			
- componenti di natura finanziaria	181	64	117
- componenti di natura operativa	207	158	49
Totale	388	222	166
TOTALE	**395**	**227**	**168**

Il consistente incremento dei risconti su componenti di natura finanziaria deriva principalmente dalla riclassifica di 112 milioni di euro degli oneri accessori su finanziamenti sostenuti da WIND e iscritti in precedenza nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali, come già specificato in sede di commento di tale voce.

- - - - - - - - - - - - - - - - -

Ripartizione dei crediti per scadenza

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	52	98	62	**212**
CREDITI DEL CIRCOLANTE				
Crediti verso clienti	6.924	183	4	**7.111**
Crediti verso imprese controllate non consolidate e collegate	13	-	-	**13**
Crediti verso altri	2.713	1.016	242	**3.971**
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	396	-	-	**396**
Totale crediti del circolante	10.046	1.199	246	**11.491**

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto

Movimentazione del patrimonio netto

Milioni di euro	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.1999	**6.263**	**1.253**	**3.146**	**4.570**	**2.345**	**17.577**
Riparto utile 1999:						
- dividendi	-	-	-	-	(1.453)	**(1.453)**
- allocazione a riserve	-	-	-	892	(892)	-
Risultato dell'esercizio 2000	-	-	-	-	2.188	**2.188**
Saldo al 31.12.2000	**6.263**	**1.253**	**3.146**	**5.462**	**2.188**	**18.312**
Conversione dei bilanci delle società estere e altri movimenti	-	-	-	6	-	**6**
Distribuzione di riserve	-	-	(902)	(451)	-	**(1.353)**
Riparto utile 2000:						
- dividendi	-	-	-	-	(225)	**(225)**
- allocazione a riserve	-	-	-	1.963	(1.963)	-
Ridenominazione del capitale in euro e raggruppamento delle azioni	(200)	200	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2001	-	-	-	-	4.226	**4.226**
Saldo al 31.12.2001	**6.063**	**1.453**	**2.244**	**6.980**	**4.226**	**20.966**
Conversione dei bilanci delle società estere e altri movimenti	-	-	-	(19)	-	**(19)**
Riparto utile 2001:						
- dividendi	-	-	-	-	(2.183)	**(2.183)**
- allocazione a riserve	-	-	-	2.043	(2.043)	-
Risultato dell'esercizio 2002	-	-	-	-	2.008	**2.008**
SALDO AL 31.12.2002	**6.063**	**1.453**	**2.244**	**9.004**	**2.008**	**20.772**

Capitale – *Euro 6.063 milioni*

Il capitale sociale è rappresentato da 6.063.075.189 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna, dopo le operazioni di ridenominazione in euro e conseguente raggruppamento delle azioni stesse, avvenute nel secondo semestre del 2001.

Al 31 dicembre 2002, sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti, oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 67,576% del capitale sociale), azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

L'Assemblea degli Azionisti del 24 maggio 2002 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ad acquistare, in una o più volte, fino a un massimo di 155 milioni di azioni ordinarie Enel, per un importo massimo di 1 miliardo di euro. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, a tutt'oggi, non ha ravvisato l'opportunità di avvalersi di tale delega.

Riserva legale – *Euro 1.453 milioni*

La riserva legale rappresenta il 24% del capitale sociale della Capogruppo.

Altre riserve – *Euro 2.244 milioni*

Le altre riserve, pari a euro 2.244 milioni, sono così composte:

Riserva *ex lege* n. 292/1993 – *Euro 2.215 milioni*

Evidenzia la quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni. In caso di distribuzione di dividendi a valere su tale riserva, sugli ammontari distribuiti non spetta l'attribuzione del credito d'imposta né la tassazione in capo ai percettori, in quanto non costituisce distribuzione di utile ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

Altre – *Euro 29 milioni*

La voce include principalmente la riserva di consolidamento, sorta in sede di prima redazione del bilancio consolidato.

Utili portati a nuovo – *Euro 9.004 milioni*

I movimenti dell'esercizio si riferiscono all'impatto derivante dalla conversione delle situazioni contabili delle controllate estere espresse in valute diverse dall'euro (principalmente il dollaro USA), nonché al residuo del risultato 2001 non distribuito a titolo di dividendo. In particolare, l'importo di 1.396 milioni di euro rappresenta quanto rinviato a nuovo dalla Capogruppo.

Raccordo tra patrimonio netto e utile della Capogruppo e i dati consolidati

Milioni di euro	Utile del 2002	Patrimonio netto al 31.12.2002	Utile del 2001	Patrimonio netto al 31.12.2001
Bilancio della Capogruppo	**2.405**	**13.573**	**3.578**	**13.350**
Valori di carico delle partecipazioni consolidate e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto	-	(25.108)	-	(28.648)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese e gruppi consolidati e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto, al netto delle quote di competenza degli azionisti terzi	1.169	27.691	1.980	28.795
Differenze di consolidamento di primo livello, relativi ammortamenti e svalutazioni	(2.047)	5.603	(432)	7.740
Dividendi infragruppo	(3.561)	-	(2.428)	-
Svalutazioni e plusvalenze su partecipazioni rettificate nel consolidato, al netto degli impatti di natura fiscale	4.069	(828)	1.598	(138)
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale	(29)	(164)	(76)	(135)
Altre rettifiche minori	2	5	6	2
BILANCIO CONSOLIDATO	**2.008**	**20.772**	**4.226**	**20.966**

Le differenze da consolidamento sopra esposte non considerano quelle già rilevate nell'ambito di alcuni sub-consolidati recepiti direttamente a livello centrale (CHI Energy, EGI, WIND e Enel Distribuzione Gas).
Relativamente alle svalutazioni delle partecipazioni, in sede di consolidamento si è proceduto al rinvio del beneficio fiscale sulla quota che eccede l'effettivo impatto di competenza del bilancio consolidato. Tale effetto cumulato al 31 dicembre 2002 è pari a 828 milioni di euro.
L'eliminazione degli utili infragruppo riguarda principalmente lo storno dei margini conseguiti dall'attività *captive* di realizzazione di impianti di generazione e trasmissione.

Fondi per rischi e oneri

Movimentazione dei fondi per rischi e oneri

Milioni di euro	al 31.12.2001	Acc.ti	Utilizzi	Cessione Eurogen	Acquisizioni di aziende	al 31.12.2002
Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	430	58	(121)	-	105	472
Per imposte	2.581	667	(220)	(195)	271	3.104
Altri:						
- Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:						
. contenzioso legale	369	58	(24)	(5)	2	400
. altri	674	287	(227)	(7)	43	770
	1.043	345	(251)	(12)	45	1.170
- Fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari	11	-	-	-	-	11
- Fondo oneri per incentivi all'esodo	30	110	(29)	(1)	-	110
Totale	**1.084**	**455**	**(280)**	**(13)**	**45**	**1.291**
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**4.095**	**1.180**	**(621)**	**(208)**	**421**	**4.867**

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – *Euro 472 milioni*

Il fondo accoglie 406 milioni di euro relativi al valore attuale delle previste future prestazioni previdenziali ai dirigenti in quiescenza delle società italiane del Gruppo. Il relativo accantonamento per l'adeguamento del valore attuale di tali future prestazioni è pari a 22 milioni di euro mentre le erogazioni effettuate nell'esercizio ammontano a 33 milioni di euro.
L'acquisizione del Gruppo Viesgo ha comportato la rilevazione di un importo di 105 milioni di euro corrispondente al saldo dei fondi pensione aziendali iscritti nei bilanci chiusi al 31 dicembre 2001. Nel corso del 2002 parte degli obblighi previdenziali è stata trasferita in capo a una compagnia assicurativa esterna, con conseguente riduzione di tali fondi pari a 57 milioni di euro, esposti tra gli utilizzi dell'esercizio. Il saldo finale, che sconta anche i movimenti di natura ordinaria, è pari a 45 milioni di euro.
Il fondo include infine l'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio nelle società italiane del Gruppo e regolato dal contratto di lavoro del settore elettrico.

Fondo per imposte – *Euro 3.104 milioni*

Il fondo si riferisce per 2.430 milioni di euro alle imposte differite calcolate sulle rettifiche apportate ai bilanci delle società consolidate per eliminare le interferenze di natura fiscale e per uniformarli ai princípi contabili della Capogruppo, nonché sulle rettifiche di consolidamento. In particolare, l'importo relativo allo storno degli ammortamenti aggiuntivi è pari a 1.602 milioni di euro, mentre quello riferito all'uniformazione del trattamento contabile del contributo straordinario dovuto a seguito della soppressione del Fondo Pensione Elettrici ammonta a 519 milioni di euro. Un ulteriore importo di 198 milioni di euro è stato rilevato in sede di allocazione sul valore di libro delle immobilizzazioni tecniche di parte della differenza da consolidamento corrisposta in sede di acquisizione del Gruppo Camuzzi.

La quota del fondo appostata direttamente nei bilanci delle società consolidate ammonta a 674 milioni di euro, di cui 475 milioni di euro su ammortamenti anticipati rilevati unicamente in sede di dichiarazione dei redditi e la parte restante principalmente per plusvalenze a tassazione differita.

Con riguardo alla movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio si evidenzia quanto segue:

> gli accantonamenti si riferiscono alle tipologie di fenomeni sopra indicate e sono esposti al netto dell'effetto positivo di 88 milioni di euro conseguente alla riduzione di un punto dell'aliquota IRPEG prospettica e all'affrancamento delle riserve da ammortamenti anticipati conteggiati sul risultato dell'esercizio 2001;

> gli utilizzi includono l'importo di 159 milioni di euro rilevato tra i debiti verso l'Erario, rappresentando l'IRAP dovuta a seguito della distribuzione dalle società controllate alla Capogruppo, nel corso del 2002, di riserve da ammortamenti anticipati affrancate nel 2001. La norma agevolativa limita infatti la possibilità di affrancamento ai soli effetti dell'IRPEG. L'affrancamento delle riserve da ammortamenti anticipati conteggiati nel 2001 ha determinato un ulteriore utilizzo in contropartita della voce di debito verso l'Erario per 39 milioni di euro;

> la cessione di Eurogen ha determinato l'utilizzo del fondo imposte differite per 195 milioni di euro, di cui 121 milioni di euro riferiti alle rettifiche di consolidamento e 74 milioni di euro alla riserva per ammortamenti anticipati (non assoggettata ad affrancamento). Tali importi sono stati rilevati nel Conto economico a riduzione dell'onere fiscale sull'operazione, rappresentato dall'imposta sostitutiva (determinata in base all'aliquota del 19%) rilevata dalla Capogruppo sull'ammontare della plusvalenza civilistica;

> l'acquisizione del Gruppo Camuzzi ha determinato un incremento del fondo per complessivi 267 milioni di euro, di cui 198 milioni correlati all'allocazione della differenza da consolidamento come sopra specificato e 69 milioni di euro rappresentati dai saldi apportati.

Altri – *Euro 1.291 milioni*

Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi – *Euro 1.170 milioni*

Il saldo è riferito alle seguenti componenti:

Contenzioso legale – Euro 400 milioni

Il fondo è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze

giudiziali e da altro contenzioso. Esso include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio oltre all'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte negli esercizi precedenti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni. Non vengono invece considerati gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile. Per queste ultime si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale".

Altri – Euro 770 milioni

Gli altri importi accantonati si riferiscono a rischi e oneri di varia natura, connessi principalmente all'esercizio e trasformazione degli impianti, a penali e altri oneri relativi all'attività di ingegneria e costruzioni, a contenziosi con enti locali per tributi e canoni di varia natura (determinati anche in base alle indicazioni dei legali esterni), alla stima degli oneri connessi al piano di integrazione tra WIND e Infostrada, nonché a contributi posti a carico dei titolari di concessioni di servizi di telecomunicazioni pubbliche, per i quali è stato impugnato il relativo provvedimento istitutivo in quanto ritenuti non legittimi, accertati comunque in via prudenziale.

Riguardo a quest'ultima tipologia, l'importo complessivamente accantonato a fine 2002 ammonta a 143 milioni di euro, di cui 69 milioni di euro a carico dell'esercizio. A seguito del suddetto contenzioso, nel corso del 2002 l'Avvocato Generale della Corte Europea di Giustizia, nell'ambito dei ricorsi proposti da Albacom e Infostrada, ha sostenuto che la normativa comunitaria non consente agli Stati membri di imporre alle imprese titolari di licenze individuali nel settore delle telecomunicazioni oneri tributari diversi e supplementari rispetto a quelli previsti dall'art. 11 dell'apposita direttiva. Il contributo in oggetto sembra pertanto rappresentare un onere "diverso e supplementare", per cui risulta ipotizzabile una eliminazione dello stesso.

Gli altri accantonamenti dell'esercizio riguardano principalmente penali e rischi su commesse dell'attività di ingegneria e costruzioni pari a 92 milioni di euro, oneri relativi all'esercizio degli impianti di generazione uguali a 47 milioni di euro e la stima di oneri su franchigie assicurative pari a 26 milioni di euro.

Gli utilizzi conseguono alla definizione di vertenze in materia di appalti e forniture pari a circa 40 milioni di euro, a 42 milioni di euro per oneri sostenuti nel processo di integrazione di Infostrada in WIND, e a oneri su commesse completate, franchigie assicurative, definizione di contenziosi su tributi locali ecc. per la quota restante.

Fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari – *Euro 11 milioni*

Accoglie gli oneri derivanti dalla ristrutturazione di contratti derivati (*interest rate swap*) accesi in esercizi precedenti con controparti finanziarie per effettuare coperture dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su debiti a medio e lungo termine che sono stati rimborsati anticipatamente.

Gli oneri accantonati al fondo coprono i potenziali costi su contratti di copertura dal rischio di oscillazioni dei tassi che sono stati riassegnati ad altre partite di indebitamento non ancora coperte per tale rischio.

Fondo oneri per incentivi all'esodo – *Euro 110 milioni*

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per la stima degli oneri straordinari connessi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto

Milioni di euro	
Saldo al 31.12.2001	1.418
Accantonamenti	208
Erogazioni ordinarie	(189)
Cessione Eurogen e reti urbane	(51)
Acquisizione di aziende e altri movimenti	29
SALDO AL 31.12.2002	**1.415**

Il fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie", per "acquisto prima casa abitazione" e per "acquisto azioni Enel SpA", nonché delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti del Gruppo Enel (FONDENEL) e al Fondo Pensioni Dipendenti del Gruppo Enel (FOPEN).

Debiti

Obbligazioni – *Euro 8.076 milioni*

Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine – *Euro 10.401 milioni*

Tali voci riflettono il debito relativo a prestiti obbligazionari e altri finanziamenti a medio e lungo termine in euro e in altre valute.

L'indebitamento a medio e lungo termine in essere a fine 2002 comprende 1.358 milioni di euro di obbligazioni garantite dallo Stato italiano (1.438 milioni di euro a fine 2001) e finanziamenti bancari garantiti dallo Stato italiano pari a 271 milioni di euro (451 milioni di euro a fine 2001).



Analisi dell'indebitamento

Milioni di euro	Periodo di scadenza	Saldo	Saldo	Quote con scadenza nel					
		al 31.12.2001	al 31.12.2002	2003	2004	2005	2006	2007	oltre
Obbligazioni:									
- tasso fisso quotate	2004-2031	5.075	5.075	-	3.000	750	225	-	1.100
- tasso variabile quotate	2004-2009	252	452	-	200	-	166	-	86
- tasso fisso non quotate	2005-2008	195	195	-	-	76	45	-	74
- tasso variabile non quotate	2003-2021	2.157	2.128	18	20	21	21	22	2.026
- tasso fisso da Org. Comunitari	2003-2010	263	210	53	38	39	37	32	11
- tasso var. da Org. Comunitari	2003-2009	20	16	5	3	3	3	1	1
Totale		7.962	8.076	76	3.261	889	497	55	3.298
Finanziamenti bancari:									
- tasso fisso	2003-2012	89	75	11	10	9	8	5	32
- tasso variabile	2003-2016	5.853	7.241	891	637	288	378	578	4.469
- tasso fisso da Org. Comunitari	2003-2009	429	247	79	46	37	30	29	26
- tasso var. da Org. Comunitari	2003-2016	2.324	2.838	49	56	104	260	284	2.085
Totale		8.695	10.401	1.030	749	438	676	896	6.612
TOTALE		**16.657**	**18.477**	**1.106**	**4.010**	**1.327**	**1.173**	**951**	**9.910**

Il saldo delle obbligazioni a tasso variabile non quotate è comprensivo dell'importo di 515 milioni di euro relativo a quelle della "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" riacquistate dalla Capogruppo e rilevate nella voce "Altri titoli" dell'attivo circolante.

Indebitamento per valuta e tasso d'interesse

Milioni di euro	Periodo di scadenza	Saldo	Tasso medio di interesse	Saldo	Tasso medio di interesse
		al 31.12.2001		al 31.12.2002	
Euro	2003-2031	16.295	4,94%	18.061	4,56%
Dollari USA	2004-2011	53	4,57%	41	3,57%
Sterline inglesi	2004-2007	17	9,74%	12	9,73%
Franchi svizzeri	2003-2009	65	6,95%	55	6,92%
Corone danesi	-	1	10,55%		
Yen	2003-2010	183	2,59%	163	2,24%
Reais Brasiliani	2016			111	13,91%
Altre valute	2012	43	7,75%	34	7,75%
Totale valute non euro		362		416	
TOTALE		**16.657**		**18.477**	

Movimentazione dell'indebitamento

Milioni di euro	Saldo	Rimborsi	Accensioni	Var. area consolid.	Differenze di cambio	Saldo
	al 31.12.2001					al 31.12.2002
Obbligazioni a tasso fisso	5.533	(53)	-	-	(1)	5.479
Obbligazioni a tasso variabile	2.429	(32)	-	200	-	2.597
Finanziamenti bancari a tasso fisso	518	(196)	6	2	(8)	322
Finanziamenti bancari a tasso variabile	8.177	(318)	2.179	45	(4)	10.079
Totale	**16.657**	**(599)**	**2.185**	**247**	**(13)**	**18.477**

Rispetto al 31 dicembre 2001 le obbligazioni e i finanziamenti bancari a medio e lungo termine presentano nel complesso un incremento di 1.820 milioni di euro: 2.185 milioni di euro relativi a nuove accensioni, 247 milioni di euro conseguenti alle variazioni dell'area di consolidamento, 599 milioni di euro riferiti a rimborsi e 13 milioni di euro dovuti a differenze di cambio. L'indebitamento a medio e lungo termine delle società acquisite nell'esercizio si riferisce, per un importo di 200 milioni di euro, a un prestito obbligazionario emesso dalla Camuzzi Finance SA in data anteriore all'acquisizione stessa.

I rimborsi effettuati nell'anno hanno riguardato prevalentemente prestiti in scadenza della Capogruppo, nonché estinzioni anticipate di finanziamenti accesi originariamente da società acquisite nel corso dell'esercizio.

Le nuove accensioni sono in massima parte rappresentate da 1.762 milioni di euro di ulteriori utilizzi effettuati da WIND a valere sui due "Facility Agreement" sottoscritti con un pool di banche il 28 settembre 2001 e il 4 dicembre 2001 al fine di sostenere gli investimenti

tecnici nella rete. Tali contratti prevedono per tutta la loro durata il rispetto di alcuni vincoli di patrimonio netto e di indebitamento massimo, nonché di alcuni *ratio* finanziari, in funzione dei quali è regolata la possibilità di utilizzo e lo *spread* applicabile.

Nel corso del 2002 è stato stipulato un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), garantito dalla Capogruppo, per un totale di 300 milioni di euro, a favore di Enel Green Power, con una durata di 15 anni e tasso di interesse variabile. Tale prestito contribuirà al finanziamento di progetti di investimento relativi a nuove costruzioni e all'ammodernamento e potenziamento di impianti esistenti nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Con riguardo alle garanzie reali concesse a istituti finanziatori si segnala che sono stati costituiti pegni di primo e secondo grado sulla totalità delle azioni delle società ITnet SpA, Italia OnLine SpA, Estel SpA e Mondo WIND Srl, controllate da WIND Telecomunicazioni SpA. Inoltre sulle reti di distribuzione gas della società Camuzzi Gazometri gravano privilegi e ipoteche, in massima parte in corso di cancellazione, per un ammontare nominale di 164 milioni di euro a garanzia di mutui passivi, il cui debito residuo al 31 dicembre 2002 è pari a 11 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2002 circa il 69% dell'indebitamento a medio e lungo termine era espresso a tassi variabili. Tuttavia, allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto a fluttuazioni del tasso di interesse, alla stessa data erano in essere strumenti derivati per un importo nominale complessivo di 8.704 milioni di euro, di cui 7.697 milioni di euro di *interest rate swap*, 50 milioni di euro di *swaptions*, 100 milioni di euro di *forward rate agreements* e 857 milioni di euro di *interest rate collar*. Tenuto conto di tali coperture, la quota di debito ancora esposta a fluttuazioni di tasso di interesse, ponderando opportunamente il nominale degli *interest rate collar* e delle *swaptions*, si può stimare in circa il 42% del totale.
Il valore corrente al 31 dicembre 2002 degli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse risulta negativo per 322 milioni di euro. Tale importo è al netto di 13 milioni di euro relativi a tre *currency swap* (collegati ad altrettanti prestiti obbligazionari in yen emessi nel 2001, tramite collocamenti privati, nell'ambito del programma di *Medium Term Notes*, il cui valore è già incluso nella voce "Obbligazioni"), di 31 milioni di euro di ratei e adeguamenti già contabilizzati, oltre a 11 milioni di euro già accantonati al fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto presente che il valore negativo delle coperture, dovuto in massima parte alla notevole riduzione dei tassi di interesse verificatasi nel corso del 2002, viene in larga parte compensato dalla riduzione degli oneri finanziari relativi alla quota di indebitamento a tasso variabile.
Il valore corrente dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine al 31 dicembre 2002 è pari a 18.482 milioni di euro.

Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine – *Euro 5.807 milioni*
Debiti verso altri finanziatori: *commercial paper – Euro 1.444 milioni*

L'indebitamento verso il sistema bancario per finanziamenti a breve termine comprende, tra l'altro, l'utilizzo di linee di credito *revolving* per complessivi 3.388 milioni di euro

e finanziamenti a 18 mesi per 700 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio è stata rinnovata la linea di credito *revolving* da 5.000 milioni di euro contratta nel novembre del 2001. Sono inoltre giunte a scadenza ulteriori linee di credito *revolving* per 516 milioni di euro.

I debiti rappresentati da *commercial paper* si riferiscono alle emissioni in essere a fine esercizio nell'ambito del programma lanciato nel 2001 da Enel Investment Holding BV con la garanzia della Capogruppo per complessivi 1.500 milioni di euro. A fine 2002 l'utilizzo di tale programma era di 1.444 milioni di euro. Tale importo è denominato in euro (per 720 milioni), in dollari USA (per un controvalore pari a 336 milioni di euro), in sterline (per un controvalore pari a 263 milioni di euro), in yen (per un controvalore pari a 30 milioni di euro) e in franchi svizzeri (per un controvalore pari a 95 milioni di euro). Le emissioni di *commercial paper* in divise diverse dall'euro sono interamente coperte dal rischio di cambio mediante operazioni di *currency swap*.

L'ampio ricorso all'indebitamento finanziario a breve termine (debito verso il sistema bancario ed emissione di *commercial paper*) ha consentito di mantenere un notevole grado di flessibilità nella gestione dell'esposizione complessiva in un periodo caratterizzato, per il Gruppo, da notevoli flussi in entrata e in uscita, consentendo, inoltre, di beneficiare del trend decrescente dei tassi di interesse verificatosi nel corso del 2002.

Debiti verso altri finanziatori: altri finanziamenti – *Euro 348 milioni*

La diminuzione netta di 220 milioni di euro rispetto al saldo di fine 2001 deriva essenzialmente dalla riduzione di 207 milioni di euro del finanziamento erogato dal Gruppo France Télécom a WIND in relazione alla discesa della quota detenuta nel capitale della stessa dal 43,37% al 26,575%, avvenuta nel 2001.

Acconti – *Euro 2.024 milioni*

La crescita degli acconti, pari a 1.223 milioni di euro, è da attribuire prioritariamente allo sviluppo dell'attività di ingegneria e costruzioni nei confronti di committenti terzi.

Debiti verso fornitori – *Euro 6.707 milioni*

Accolgono i debiti per forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi, nonché quelli relativi ad appalti e prestazioni diverse a fronte di attività svolte entro il 31 dicembre 2002. L'incremento di 533 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2001 è da collegare principalmente ai maggiori volumi dell'attività di ingegneria e costruzioni, nonché alla variazione dell'area di consolidamento.

Debiti verso imprese controllate non consolidate e collegate – *Euro 29 milioni*

Accolgono i debiti commerciali verso Leasys (17 milioni di euro) e Immobiliare Foro Bonaparte (1 milione di euro) nonché quelli verso Euromedia Luxembourg One SA (7 milioni di euro) ed Enel M@p (4 milioni di euro) a fronte delle quote di capitale ancora da versare.

Debiti tributari – *Euro 1.010 milioni*

Debiti tributari

Milioni di euro

	al 31.12.2002	al 31.12.2001	2002-2001
Iva	99	-	99
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	85	89	(4)
Imposte erariali e addizionali sul consumo di energia e gas	84	123	(39)
Imposta sostitutiva per affrancamento riserve da ammortamenti anticipati	371	712	(341)
Imposte sul reddito	289	570	(281)
Altri	82	101	(19)
Totale	**1.010**	**1.595**	**(585)**

La riduzione dei debiti tributari, pari a 585 milioni di euro, deriva dal pagamento di 402 milioni di euro relativo alla prima rata dell'imposta sostitutiva dovuta a seguito dell'affrancamento delle riserve da ammortamenti anticipati effettuato nello scorso esercizio. Il debito a tale titolo si è peraltro incrementato di 61 milioni di euro a seguito dell'affrancamento anche di parte degli ammortamenti anticipati relativi agli esercizi 2001 e 2002. Il debito per imposte sul reddito si riduce di 281 milioni di euro in relazione alla diversa posizione IRPEG delle principali società del Gruppo (Enel Distribuzione ed Enel Produzione).
Circa la posizione fiscale della Capogruppo si rileva che sono da definire gli esercizi successivi al 1996 per le imposte sui redditi e quelli successivi al 1997 per l'IVA.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – *Euro 170 milioni*

La voce si riduce di 649 milioni di euro. In particolare, il debito per l'ultima rata del contributo straordinario dovuto a seguito della soppressione del Fondo Previdenza Elettrici, iscritto a fine 2001 per 651 milioni di euro, è stato estinto per effetto del pagamento di 611 milioni di euro, della cessione di Eurogen per 19 milioni di euro e per l'adeguamento di 21 milioni di euro effettuato in sede di determinazione del versamento in oggetto.

Altri debiti – *Euro 3.316 milioni*

Altri debiti

Milioni di euro

	al 31.12.2002	al 31.12.2001	2002-2001
Debiti verso clienti per dep. cauzionali e rimborsi	1.526	1.371	155
Debiti verso il personale	348	533	(185)
Debito verso Min. Tesoro per licenza UMTS	289	325	(36)
Debito verso Ferrovie dello Stato per rete TLC	284	304	(20)
Debiti per canoni acqua e contributi di urbanizzazione	96	110	(14)
Traffico telefonico prepagato	153	126	27
Altri debiti	620	437	183
Totale	**3.316**	**3.206**	**110**

La crescita dei debiti verso clienti è da porre in relazione essenzialmente ai maggiori importi da accreditare alla clientela del mercato vincolato a fronte della valorizzazione della riduzione dei ricavi conseguente al superamento dei vincoli tariffari.
Il calo dei debiti verso il personale deriva in gran parte dal minor numero di cessazioni di rapporti di lavoro avvenute con decorrenza a fine esercizio.
La voce "Altri debiti" includeva a fine 2001 l'importo di 234 milioni di euro relativo all'acquisto di una prima *tranche*, pari al 12,5%, del capitale di Viesgo. Il saldo è stato riassorbito nel mese di gennaio 2002 con la finalizzazione dell'operazione di acquisto dell'intero capitale.
Al netto di tale voce, la crescita del saldo ammonta quindi a 417 milioni di euro, per effetto delle seguenti principali partite:

> debiti pari a 116 milioni di euro sorti in capo a WIND nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali, così come dettagliato in sede di commento dei crediti verso clienti;
> debiti della Capogruppo verso l'acquirente di Eurogen per 77 milioni di euro e debiti per l'acconto ricevuto dall'acquirente di Interpower pari a 55 milioni di euro;
> effetto dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento per circa 80 milioni di euro, dovuto principalmente al Gruppo Viesgo.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – *Euro 385 milioni*

La posizione verso la Cassa Conguaglio è analizzata in sede di commento della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale.

Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi – *Euro 1.096 milioni*

Ratei e risconti passivi

Milioni di euro

	al 31.12.2002	al 31.12.2001	2002-2001
Ratei:			
- componenti di natura finanziaria	225	192	33
- componenti di natura operativa	30	28	2
Totale	255	220	35
Risconti:			
- componenti di natura finanziaria	18	17	1
- componenti di natura operativa	823	545	278
Totale	841	562	279
TOTALE	**1.096**	**782**	**314**

La crescita dei risconti su componenti di natura operativa, pari a 278 milioni di euro, deriva principalmente da contributi in conto impianti di competenza dei futuri esercizi pari a 150 milioni di euro rilevati da Enel Green Power, Terna ed Enel Distribuzione, nonché al consolidamento del Gruppo Viesgo, per circa 80 milioni di euro. I contributi sono erogati da organismi comunitari e si riferiscono principalmente alla realizzazione della linea di trasmissione ad altissima tensione Italia-Grecia e a iniziative in campo geotermico.

Ripartizione dei debiti per scadenza

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
DEBITI FINANZIARI				
Obbligazioni	76	4.702	3.298	**8.076**
Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine	1.030	2.759	6.612	**10.401**
Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine	5.807	-	-	**5.807**
Debiti verso altri finanziatori	1.458	54	280	**1.792**
Totale debiti finanziari	**8.371**	**7.515**	**10.190**	**26.076**
ALTRI DEBITI				
Acconti	1.988	36	-	**2.024**
Debiti verso fornitori	6.664	34	9	**6.707**
Debiti verso imprese controllate non consolidate e collegate	29	-	-	**29**
Debiti tributari	889	121	-	**1.010**
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	167	3	-	**170**
Altri debiti	2.712	350	254	**3.316**
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	385	-	-	**385**
Totale altri debiti	**12.834**	**544**	**263**	**13.641**
TOTALE	**21.205**	**8.059**	**10.453**	**39.717**

Garanzie e altri conti d'ordine

I conti d'ordine accolgono gli ammontari relativi a fideiussioni, impegni e rischi diversi come di seguito evidenziato:

Milioni di euro

	al 31.12.2002	al 31.12.2001	2002-2001
GARANZIE PRESTATE			
Fideiussioni rilasciate a garanzia di altre imprese:			
- ELCOGAS SA	14	20	(6)
Totale	**14**	**20**	**(6)**
ALTRI CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti verso fornitori per:			
- acquisti di energia elettrica	4.158	5.001	(843)
- acquisti di combustibili	33.060	33.643	(583)
- forniture varie	2.399	2.797	(398)
- appalti	2.190	1.194	996
Impegni per acquisti di valute a termine	3.446	1.978	1.468
Impegni per vendite di valute a termine	2.423	2.197	226
Impegni per posizioni aperte su contratti derivati su *commodity*	622	602	20
Garanzie diverse a favore di istituti mutuanti	52	52	-
Titoli di terzi ricevuti in custodia e deposito	155	712	(557)
Canoni di *leasing* a scadere	5	18	(13)
Totale	**48.510**	**48.194**	**316**
TOTALE	**48.524**	**48.214**	**310**

Impegni per acquisti di energia elettrica

Milioni di euro

Periodo:	
2003-2007	2.875
2008-2012	1.283
Totale	**4.158**

I suddetti impegni si riferiscono esclusivamente a forniture dall'estero, principalmente dalla Francia.

Impegni per acquisti di combustibili

Milioni di euro	Gas naturale	Olio combustibile	Carbone	Servizi logistici	Orimulsion	Totale
Periodo:						
2003-2007	9.724	788	271	97	227	**11.107**
2008-2012	9.266	-	-	-	-	**9.266**
2013-2017	9.054	-	-	-	-	**9.054**
2018 e oltre	3.633	-	-	-	-	**3.633**
Totale	**31.677**	**788**	**271**	**97**	**227**	**33.060**